

## Diventa grave la crisi nel psi dell'imperiese

## Il vertice di Genova contestato

Rapporti «indispettiti» a Imperia negli ambienti liguri della segreteria provinciale. Luchino Belmonti, alla notizia della nomina dell'onorevole Bruno Zini a commissario della federazione. Ipotesi di nuove fratture, a Sanremo, dove il consigliere Agostino Donzella minaccia dimissioni piuttosto che obbedire all'ordine di votare il bilancio comunale. La vicenda sanremese è particolarmente delicata per il prestigio di cui ha sempre goduto Donzella e per i riflessi che potrebbe avere, in un prossimo futuro, sull'entità del congresso provinciale socialista.

E' infatti il timore dell'imminente congresso (che il controllo del commissario) che alimenta la polemica anche a Imperia: il gruppo Belmonti, nonostante quattro convocazioni di direttiva provinciale, non è riuscito a costituire un «equilibrio» sufficiente per la convocazione dell'assemblea. Presenti domani in assemblea, per il segretario, significherebbe essere sconfitti in partenza.

«Come reagisce dunque Luchino Belmonti al commissario "mitto" della federazione? La lettera, nella quale di prendere tempo e di «non» il provvedimento, «Vorremmo sapere» scrive l'addetto stampa provinciale Emanuele Corbo — da dove sono venute «fonti» confidenziali — e aggiunge che «allo stato attuale la federazione non è compromessa» e che «nessuna decisione del genere è stata comunicata alla direzione del partito».

Il commissariamento di Imperia, in effetti, è nato da una decisione del Collettivo organizzativo nazionale, a seguito della relazione fatta dal commissario al governo provinciali e dal suo «status», addotto all'organizzazione, Cavaglia. Il Collettivo nazionale ha rinviato la decisione all'esecutivo regionale (Genova) e non ci sono stati dubbi sul da farsi. E' stato messo in evidenza che ormai il psi, nell'imperiese, con la segreteria Belmonti era caduto in uno stato di «irregolarità» e che soprattutto gli organismi provinciali erano decaduti perché più della metà dei dirigenti («effettivi», si sottolinea) si erano dimessi. «Quindi Belmonti non era in grado di indire il congresso», si sostiene. Segue Cavaglia: «Belmonti non è più segretario perché non ha più un direttivo e questo organismo può essere costituito soltanto attraverso un congresso».

Replica però Emanuele Corbo: «L'esecutivo regionale non è competente a decidere quanto eventualmente deciso da un organo superiore» e aggiunge: «La questione della federazione imperiese, per quanto riguarda il congresso, è stata avocata dalla direzione del partito, quindi nessuna decisione potrà essere presa né dalla federazione né dalla direzione».

Ulteriore «difficile» stesura conclude: «Infine, poiché il problema è soprattutto politico, si deve corrispondere al vero quanto pubblicato, non ci rimanderà che chiedere ai compagni Tasso, Monti e onorevole Menca, se hanno abbandonato la "linea" dell'alternativa per abbracciare il pentapartito. Ogni altro che si discosta integralmente dalle direttive del partito di sinistra e conferisce questo pubblicazione, sia per quanto riguarda i provvedimenti organizzativi, sia per quanto riguarda la linea politica che i provvedimenti compromessi, sarebbero assenti».

Seppure in provincia di Imperia da segnalare una «reazione» di polemica del direttivo per la politica negli enti locali che riportiamo.

«Il comitato direttivo della federazione del psi di Imperia ha esaminato la situazione attuale nei comuni, in provincia e nelle comunità montane, riscontrando una situazione di paralisi amministrativa che deve al più presto essere superata».

«Non esiste più, dopo il voto del 15 e 20 giugno, una centralità della che può essere punto di riferimento per la maggioranza politica che la sua proposta politica ha sulla sinistra verso il psi non è realistica».

«La politica degli statuti è contraria agli interessi della nostra popolazione. Le varie forze politiche e in primo luogo la dc non possono non porsi il problema come superare una situazione in cui, la quale realtà dei comuni più importanti sono in crisi o svolgono una «malgrado l'ordine amministrativo».

«I comunisti propongono uno sforzo collettivo e responsabile per un'opera di riassetto della vita amministrativa e degli enti locali della provincia di Imperia. A tale scopo ritengono che nel prossimo futuro si debba organizzare una commissione di lavoro, con la partecipazione di tutti i partiti, per la creazione di un consiglio di amministrazione, di controllo con poteri di rappresentanza, indipendentemente dalla loro collocazione nell'esecutivo».

«Per facilitare il compito di riassetto della vita pubblica si ritiene decisivo anche un accordo istituzionale, che favorisca la costituzione di commissioni consultative autonome, nella loro funzione istruttoria, e di controllo con poteri di rappresentanza, indipendentemente dalla loro collocazione nell'esecutivo».

«Un accordo istituzionale non può prescindere dalla funzione di controllo di amministrazione degli enti che deve rispettare sia la comunità quanto la rappresentanza rappresentativa delle varie forze politiche».

«I comunisti nel nostro ritengono fondamentale il loro rapporto con il psi, si ripropongono la concretizzazione di una politica che valda a unire le forze del rinnovamento, riconoscendo il ruolo costitutivo che può essere svolto da ogni forza politica democratica operante in provincia».

c. d. l.

## Rissa a Sanremo: Donzella ha minacciato le dimissioni

Il dissidente socialista rifiuta di votare il bilancio comunale per il 1977



Sanremo. Donzella lascia il psi?

Sanremo, 30 aprile. Continua il terremoto nel psi. Dopo il commissariamento della federazione di Imperia ed il minacciamento del segretario provinciale Luchino Belmonti, il socialista di Sanremo Agostino Donzella ha minacciato addirittura che starebbe per prendere la decisione di votare dal partito, come aveva già fatto nel 1964, con potendo più facilmente i socialisti del partito.

«La bomba» Donzella è esplosa durante l'ultima riunione del comitato comunale del psi, presieduta da Pippino Lanza, in rappresentanza dell'esecutivo regionale del partito.

All'ordine del giorno l'analisi della crisi in cui si è visto alla buccia del bilancio di previsione del comune di Sanremo e la mancanza del psi.

Erano presenti tutti i massimi dirigenti socialisti cittadini: i consiglieri Bruno Marra e Nannino, il segretario del comitato Ferrarini. Il vicepresidente del comitato municipale Carlo Belloni, il segretario della sezione «Montebello» De Luca, il segretario della sezione «Caldaroli».

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Renato Rebore, Antonio, Bora, Corradi, Rocchetti, Di Franco.

Pippino Lanza ha ricordato l'ordine del giorno del partito. «Bilancio socialista» — ha detto tra l'altro — «non le ripete persone che non fanno altro che parlare di bilancio del psi».

Carabinieri, nel suo intervento, ha sottolineato che le decisioni del partito sono state rispettate da tutti gli iscritti, con discipline.

La presidenza, ad un certo momento, si trasforma in una specie di processo al «dissidente». Si registrano anche alcuni verbali accesi.

Al sospetto che l'assemblea di Donzella sia votazione del bilancio fosse strumentale, proprio per non fare passare il «dissidente», il consigliere comunale interviene rispondendo: «Avevo mai di gola».

Il segretario della sezione «Caldaroli», Renato Rebore, rimprovera la mancanza di abbandono dell'assemblea.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

Quando viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio del Comune raccomandato al psi, Donzella si alza e dice: «Non voterò questo bilancio».

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

«Non voterò questo bilancio» — dichiara Donzella — «non escludo la decisione di votare dal partito e se dare la dimissioni da consigliere comunale». Ogni tentativo di farlo recedere è inutile.

E' arrestato per ordine del Procuratore di Savona

## Albenga: si finge un "mafioso", truffa venti milioni a una vedova

Un cuoco di 34 anni - Ha fatto credere alla donna che il figlio morto in un incidente era stato rapito - La poveretta paga in più riprese il riscatto - Più volte minacciata

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 30 aprile.

Con l'arresto avvenuto nel giorno scorso di Donato Giulio Cinerario, 34 anni, sposato, abitante ad Albenga in via Kennedy, exco in un ristorante della città, la procura della Repubblica di Savona, ha aperto un'inchiesta su una storia incredibile, conclusasi con una truffa di circa venti milioni ai danni di Anna Rosotti Michero, 63 anni, abitante in via Dalmazia 137.

La donna gestiva fino a due anni fa un negozio di alimentari in via Medaglia d'Oro. Rimasta vedova nel 1971, perse il figlio, Mauro, 24 anni, in un incidente stradale avvenuto nel 1968 a Leca: sbalzando in curva con l'auto, il giovane finì contro un muro, il corpo fu schiacciato dai rotoli con la fiamma ossidrica. Su questo drammatico episodio si basa la truffa che Cinerario sarebbe riuscito a commettere.

Per il momento non si conoscono esattamente i particolari della vicenda e neppure gli elementi in base ai quali la Rosotti, considerata una donna che sa il fatto suo, sia caduta nella trappola.

Il cuoco avrebbe circolato per qualche tempo la vedova con la promessa di rivelargli la verità: «Suo figlio non è morto, è solo e vivo, si è anche sposato ed ha un figlio». Esibisce una foto che raffigura una giovane donna ed un bambino di pochi anni. «Ci sono però grossi problemi» — avrebbe ancora detto Cinerario — «bisogna continuare a pagare per ottenere prima un documento e poi la definitiva liberazione. Il bambino, inoltre, è molto malato, ha bisogno di cure costose, servono soldi».

La Rosotti continua a sborsare denaro e così si è arrivati fino ai venti milioni, prima di protestare. In cambio avrebbe ottenuto solo un documento.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.



Anna Rosotti Michero e l'arrestato Donato Cinerario (Tel. Aldo)

senza soldi, non teme più le minacce, a decisa ad inviare un esposto alla procura della Repubblica di Savona che ordina l'arresto di Cinerario. I carabinieri l'hanno ammesso in modo riservato una settimana fa e la notizia non era trapelata. L'arrestato dovrebbe già essere stato interrogato in carcere, ma non si sa come si sia giustificato; pare avesse sempre bisogno di soldi, oltre alle stipendiature, per la sua passione per il giardinaggio.

«Non parli, mi racconto, non dica niente a nessuno, se quelli se ne accorgono, se andranno per il sottile, sono capaci di tutto».

Si giunge comunque all'epilogo: Anna Rosotti Michero.

La Rosotti continua a sborsare denaro e così si è arrivati fino ai venti milioni, prima di protestare. In cambio avrebbe ottenuto solo un documento.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

senza soldi, non teme più le minacce, a decisa ad inviare un esposto alla procura della Repubblica di Savona che ordina l'arresto di Cinerario. I carabinieri l'hanno ammesso in modo riservato una settimana fa e la notizia non era trapelata. L'arrestato dovrebbe già essere stato interrogato in carcere, ma non si sa come si sia giustificato; pare avesse sempre bisogno di soldi, oltre alle stipendiature, per la sua passione per il giardinaggio.

«Non parli, mi racconto, non dica niente a nessuno, se quelli se ne accorgono, se andranno per il sottile, sono capaci di tutto».

Si giunge comunque all'epilogo: Anna Rosotti Michero.

La Rosotti continua a sborsare denaro e così si è arrivati fino ai venti milioni, prima di protestare. In cambio avrebbe ottenuto solo un documento.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

Nella seduta verranno anche approvati l'istituzione del consiglio tributario e il parziale spostamento del mercato dei lunedì che andrà ad occupare tutta l'area di piazza Popolo (che sarà unico in via Quarta Novembre) che dovrebbe entrare in vigore il 9 maggio.

Savona, 30 aprile. (N. s.) Il Consiglio comunale di Albenga è stato convocato per lunedì alle 21. Dovrà approvare il regolamento sul decentramento che prevede la costituzione di cinque circoscrizioni.

La prima comprende i quartieri di Lavagnola, Montebello e Sant'Andrea; la seconda Villapiana e via Mazzoni; la terza l'Oltretorre, la quarta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni; la quinta la zona di via Mazzoni e via Mazzoni.

## Irruzione ieri della squadra "mobile", in un alloggio

## Ad Albissola: quattro arresti per truffa a commercianti e assicuratori savonesi

Usavano assegni rubati che autenticavano con il timbro di una compagnia assicuratrice - Trovate carte di identità rubate e prive di foto - Indagini della questura sulla attività della banda

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 aprile.

(N. s.) Quattro napoletani, che hanno truffato numerosi commercianti ed assicuratori savonesi, sono stati arrestati, stamane, da agenti della squadra mobile, ad Albissola Mare, in un alloggio di via Rossetti, mentre si sottenevano a mettere a segno altri colpi.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.



Vincenzo Ruggiero, Cleo Olivetti, Salvatore Bottoni e Antonio Iavarone (Ferrando)

proveniente dalle truffe come un apparecchio tv, una cinescopio, un televisore, orologi, scarpe e, oltre a varie altre cose, un timbro di una compagnia assicuratrice, che veniva usato per autenticare gli assegni rubati.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore Bottoni, 20 anni, Vincenzo Ruggiero, 34 anni (già colpito da ordine di cattura e da due ordini di carcerazione della magistratura, per omicidio, per omicidio e per omicidio), e di due altri, di cui uno è stato arrestato.

Si tratta di Salvatore B



